PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE

Area Marina Protetta delle Cinque Terre

Rassegna Stampa

martedi 12 settembre 2017

Rassegna Stampa

12-09-2017

DICONO DI NOI

ECO DI BERGAMO	12/09/2017	30	Cinque Terre Si va in gita il 7 e 8 ottobre *Redazione*	2
GAZZETTA DI PARMA	12/09/2017	14	Schilke, l`uomo che sognava il mare *Tommaso Villani*	3
GIORNALE DEL PIEMONTE	12/09/2017	15	La città aiuta Livorno = La Spezia si allaga, ma aiuta Livorno *Giorgio Borrini*	4
NAZIONE LA SPEZIA	12/09/2017	43	Sentieri ancora chiusi Assoldato un geologo *Laura Provitina*	6
NAZIONE LA SPEZIA	12/09/2017	46	Sei mesi per la spinta alla vigilessa *Redazione*	7
NAZIONE LA SPEZIA	12/09/2017	49	Spezzini nell`occhio del "ciclone`` In fuga da Miami per evitare Irma *Emanuela Cavallo*	8
NAZIONE LA SPEZIA	12/09/2017	50	Area riservata per i lavori sulle barche E niente manutenzione nei mesi estivi *Laura Provitina*	10
NAZIONE LA SPEZIA	12/09/2017	50	Accordo col tribunale per i lavori di pubblica utilità *Redazione*	11
NAZIONE LA SPEZIA	12/09/2017	63	Libro di poesie di Bruno Betta `Dettate dal cuore e dai ricordi` *Redazione*	12
NAZIONE LA SPEZIA	12/09/2017	77	Cadimare passa il turno anche senza giocare *Paolo Gaeta*	13
REPUBBLICA GENOVA	12/09/2017	7	Tursi a caccia di nuovi posti moto, 160 all`Acquasela *Stefano Origone*	14
SECOLO XIX	12/09/2017	3	Cinque Terre, stop ai crocieristi con allerta arancione = Le Cinque Terre frenano sui crocieristi Niente sbarchi con l`allerta arancione *Patrizia Spora*	15
SECOLO XIX	12/09/2017	5	Gli errori fatali provocati dall`ingordigia = Gli errori mortali provocati dall`ingordigia *Maurizio Maggiani*	17
SECOLO XIX	12/09/2017	23	Lettere - I nuovi sentieri vista mare *Posta Dai Lettori*	18
SECOLO XIX	12/09/2017	38	L`Acquedotto rinviato si recupera domenica *Redazione*	19
SECOLO XIX LA SPEZIA	12/09/2017	19	Radar per "pizzicare " le barche che violano l`area marina protetta *Patrizia Spora*	20
SECOLO XIX LEVANTE	12/09/2017	13	In città anche sei al giorno *S.ped.*	22
STAMPA	12/09/2017	3	La voracità che devasta il territorio = Il territorio devastato dalla nostra voracità *Maurizio Molinari*	23
STAMPA AOSTA	12/09/2017	45	Il Cervim: "Binomio vino-turismo è modello vincente da rilanciare" *Francesca Soro*	25

Ardesio

Cinque Terre Si va in gita il 7 e 8 ottobre

L'Associazione Valcanale Team ha dato il via alle iscrizioni – contattando Rina (cell. 329-21.88.539) o al panificio Boccardi (tel. 0346-35.002), da effettuarsi entro il 30 settembre e fino ad esaurimento dei 50 posti – per poter partecipare alla gita organizzata, per il 7 e 8 ottobre, alle Cinque Terre. Costo di partecipazione, tutto compreso e da versarsi all'atto dell'iscrizione , 230 euro se i partecipanti saranno 40 e 220 euro se 50. Il programma prevede la partenza da Ardesio, piazzale antistante al Comune, il 7 mattina alle 5,30, in pullman, per Santa Margherita: quindi visita a Portofino e rientro a Rapallo, dove attende il bus, in battello.
In serata rientro in hotel per cena e pernottamento. L'8 ottobre, dopo la prima colazione, si raggiungerà la stazione di La Spezia e da lì ci si sposterà in treno a Monterosso per visita e pranzo in ristorante. Nel pomeriggio rientro in battello a La Spezia, costeggiando le Cinque Terre. Poi rientro ad Ardesio. E.V.

Peso: 5%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

GAZZETTA DI PARMA
Sezione: DICONO DI NOI
Dir. Resp.: Michele Brambilla
Tiratura: 31.972 Diffusione: 37.995 Lettori: 157.000
Edizione del: 12/09/17
Estratto da pag.: 14
Foglio: 1/1

Schilke, l'uomo che sognava il mare

Dalla passione per le barche a quella per la pesca sportiva: uno strajè a Levanto

Il parmigiano che sognava il mare: Emiliano Schilke, da 16 anni a Levanto. Quando la passione per la pesca si trasforma in una attività lavorativa. Tanti sognano dopo le ferie estive di trasferirsi in pianta stabile in una località di mare. Ma pochi agiscono rivoluzionando la propria vita in tal senso.
I grattacapi e l'ansia che accompagnano un cambiamento radicale sono freni naturali a chi decide di dare una svolta alla propria vita, abbandonando il certo per l'ignoto. Così l'idea di andare a vivere al mare, decade dopo poche settimane dal ritorno dalle agognate vacanze, al solito tran tran della vita in pianura padana. Ma il mondo appartiene ai sognatori che lottano per vedere realizzate le proprie visioni.
E' il caso di Emiliano Schilke, classe 1980, che dal 2001 vive a Levanto, e che in modo progressivo ha salutato gli amici di Piazzale Pablo a Parma, città dove ha vissuto con i genitori Enrico (ex presidente della sezione costruttori edili dell'Unione Parmense degli Industriali fino al 2013) e MariaRosa Adorni, fino a 21 anni. Ora ha 36 anni. Sono passati più di vent'anni, da quell'estate del 1993 in cui all'età di 13 anni, ricevette dal padre, un gozzo. Questa imbarcazione gli consentì di scoprire una passione irrefrenabile per il mare e per la pesca. Oggi come allora coltiva l'amore per questo grande fratello blu che lambisce le spiagge e le calette delle Cinque Terre e a distanza di anni possiede diverse imbarcazioni.
Emiliano si dedica professionalmente alle passioni che coltiva fin da adolescente: la pesca sportiva in mare e la conduzione di imbarcazioni di differenti tipologie e dimensioni a scopo ricreativo ed escursionistico. Ha trasformato un hobby quotidiano in un'attività lavorativa a tempo pieno.
Soddisfa un'eterogenea categoria di clienti, italiani e stranieri, che si accostano alla nautica con specifiche e personali esigenze: chi noleggia una imbarcazione con equipaggio professionale, chi ha la patente nautica ma non vuole sostenere quelle spese che la gestione in proprio di un natante comporta e pertanto decide di noleggiare un'imbarcazione per una giornata o un weekend, chi partecipa ad escursioni guidate con skipper al seguito nelle vicine Portovenere e Portofino, chi si diletta praticando pesca sportiva, e per finire, chi richiede un servizio water taxi efficiente su barche comode e veloci.
Per tutte queste ragioni Emiliano ha ideato, circa due anni fa, Pevea, una società di noleggio barche. La società è situata sul lungomare Amerigo Vespucci di Levanto. L'intento è quello di consentire a chiunque di vivere il mare in modo appagante ed indimenticabile e, soprattutto, in totale sicurezza.
Emiliano ha una profonda conoscenza del versante ligure di levante e delle meraviglie nascoste nella profondità turchese del Parco Marino delle Cinque Terre. Acque che abbondano di murene, aragoste, tonni e donzelle, saraghi, delfini e balene.
Mette a disposizione diverse tipologie di imbarcazioni, generalmente i piccoli natanti tipo gozzo vengono preferiti per la locazione, mentre le imbarcazioni più grandi e veloci per le escursioni o la pesca sportiva.
Da sempre Emiliano diffonde l'enorme amore e il profondo rispetto per gli abissi che bagnano le coste spezzine e genovesi.
Si è fatto ben volere dalle 6.000 anime che popolano la cittadina levantese, meta scelta ad inizio novecento dalla famiglia Agnelli che vi edificò l'omonima villa.
Negli ultimi anni Levanto ha recuperato l'affluenza turistica di un tempo, e sta vivendo una seconda giovinezza, vista l'invasione estiva di americani, inglesi e russi, che talvolta si protrae fino al primo weekend di novembre.
Turisti, in genere stranieri, si appoggiano a Pevea e richiedono ad Emiliano di praticare la pesca sportiva con ogni dotazione necessaria, di vivere il mare rispettandone gli equilibri ed in sicurezza, di esplorare tutte quelle magnifiche calette difficilmente raggiungibili e ai più ignote.
Alle diverse tecniche di pesca offerte ai clienti, come la traina con il vivo o con gli artificiali, si alternano uscite in barca puramente escursionistiche, dall'alba al tramonto, per conoscere da un punto di vista storico-culturale quel tratto di costa che dalla Palmaria conduce a Portofino, e scoprirne gli abitanti incontrastati, i cetacei.
Non va dimenticata la possibilità di vedere dal vivo i tonni giganti e gli eleganti pesci spada, che popolano l'hot-spot di Punta Mesco, uno degli habitat naturali, tra i migliori al mondo, scelti da questo tipo di pesci. ◆

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tommaso Villani

Skipper Sopra Emiliano Schilke, 36 anni: in alto, una delle imbarcazioni che noleggia a Levanto.

Telpress Servizi di Media Monitoring
311-132-080
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Sezione: DICONO DI NOI

il Giornale
Dir. Resp.: Fulvio Basteris
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 12/09/17
Estratto da pag.: 1,15
Foglio: 1/2

LA SPEZIA

La città aiuta Livorno

Giorgio Borrini a pagina **15**

MALTEMPO Intanto sei squadre di volontari sono partiti per la Toscana martoriata

La Spezia si allaga, ma aiuta Livorno

Superlavoro, domenica, per i vigili del fuoco che sono intervenuti per varie emergenze

Giorgio Borrini

■ Un fine settimana di pioggia, allerte e paure: ma pochi i danni nello spezzino. Terrorizzati dal nostro passato recente, ci siamo tristemente abituati a guardare con paura al cielo d'autunno e alle nostre calamità, alle colline franose, alle strade alluvionabili, ai sottopassaggi in apnea. Intanto, dai violenti acquazzoni del fine settimana ci siamo difesi con lo zelo burocratico imposto dalla Regione Liguria con la sua allerta rossa: che se ogni volta è spesso e stupidamente vissuta con fastidio, oggi appare tristemente in contrasto col fatalismo della Toscana, ove l'allarme scoloriva in arancione. E dopo aver sofferto le pene dell'inferno, aver osservato negli scorsi anni le Cinque Terre, Brugnato e Borghetto alluvionare il fatto che fa più impressione è la piega dolciastra della notizia che regione Liguria e comune della Spezia annunciano di volere aiutare Livorno con mezzi e uomini.

Il sindaco Pierluigi Peracchini, l'assessore alla protezione civile Luca Piaggi e tutto il comune della Spezia hanno prima voluto esprimere il loro cordoglio per le vittime del nubifragio che ha colpito Livorno, poi risposto subito presente alla richiesta di aiuti con l'invio di mezzi e volontari della protezione civile che si sono mossi ieri mattina per prestare soccorso nel Livornese. Il dipartimento nazionale di protezione civile ha quindi richiesto alla regione supporto di uomini e mezzi per la vicina Toscana: e dalla Liguria sono immediatamente partite, come comunicato dall'assessore Giacomo Giampedrone, sei squadre di volontari attrezzate in colonna mobile.

Certo, non è stata per lo spezzino una domenica di rose e fiori: i vigili del fuoco della Spezia hanno dovuto fronteggiare una lunga serie di interventi, dovuti al cattivo tempo. Nei momenti di pioggia più fitta, alcune strade provinciali si sono trasformate in fiumi, ma l'acqua è poi nel tardo pomeriggio defluita rapidamente e senza provocare danni. A Santo Stefano Magra, l'acqua è entrata all'interno del Conad Superstore: nessun danno, se non la chiusura di alcune aree dello store e qualche scarpa inzuppata. Si è allagato il sottopassaggio nei pressi del centro commerciale Le Terrazze: il danno peggiore è stato il caos dovuto alla grande quantità di persone che ha voluto passare la domenica al centro commerciale.

Nella mattinata di domenica diversi alberi sono caduti a causa del forte vento sulle alture della città: Parodi, Campiglia e alla Foce ed in alcuni casi hanno abbattuto cavi del telefono o ostruito strade, mentre nel pomeriggio ad impegnare i Vigili del fuoco sono stati gli allagamenti ed alcuni intonaci e pluviali pericolanti. Nonostante la pioggia intensa non è mancato un soccorso sui sentieri delle 5 terre: i vigili del fuoco hanno dovuto soccorrere un escursionista francese che è scivolato in un dirupo fuori dal sentiero nel tratto tra Riomaggiore e Manarola, provocandosi varie escoriazioni.

Verso l'ora di pranzo una squadra dei vigili del fuoco è

Peso: 1-2%,15-57%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

intervenuta sul raccordo autostradale che porta a Lerici per un tamponamento a catena, che a parte un grave disagio alla circolazione non ha causato feriti gravi, e nel primo pomeriggio, mentre la squadra di Sarzana interveniva per l'incendio di un cavo elettrico nell'abitato di Pitelli, la squadra portuale veniva impegnata a San Terenzo per recuperare un'imbarcazione di 6,5 metri affondata durante la nottata.

Nel tardo pomeriggio una squadra è intervenuta in viale Italia all'altezza del provveditorato agli studi dopo alcune segnalazioni che riferivano di un forte odore di gas in strada, mentre la squadra di Brugnato interveniva in località Stagnedo a Padivarma per un incidente stradale, dove un'auto per cause ancora da accertare, si è ribaltata mentre percorreva la statale.

Tutto questo è tantissimo e vale gli onori dei nostri vigili del fuoco, ma nulla rispetto agli orrori di Livorno. Col cuore siamo con loro, tristemente abituati a guardare con paura al cielo d'autunno.

SOCCORSI PRESENTI I vigili del fuoco sono intervenuti a San Terenzo per il recupero di una imbarcazione affondata nel porto Sotto in un'altra suggestiva immagine di Cesare Salvadeo la pioggia battente in città

La Spezia si allaga, ma aiuta Livorno

Peso: 1-2%,15-57%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Sezione: DICONO DI NOI

LA NAZIONE
La Spezia

Dir. Resp.: Pier Francesco De Robertis
Tiratura: 84.261 Diffusione: 112.166 Lettori: 739.000

Edizione del: 12/09/17
Estratto da pag.: 43
Foglio: 1/1

5 TERRE DOVRÀ VERIFICARE LO STATO DEI VERSANTI

Sentieri ancora chiusi Assoldato un geologo

– CINQUE TERRE –

I SENTIERI delle Cinque Terre sono off-limits. Le amministrazione comunali hanno infatti recepito le disposizioni del Parco nazionale delle Cinque Terre, prorogando di fatto l'interdizione dei tratti escursionistici, anche se l'allerta meteorologica è cessata. Una disposizione, quello dello stop al transito nei percorsi naturalistici locali, che da un anno e mezzo viene adottata dalle singole amministrazioni comunali, nel caso di abbondanti piogge, che minano la sicurezza di un territorio che in passato ha mostrato, più di una volta, il lato sconfortante e preoccupante della sua fragilità. Quando l'Arpal emana l'allerta, alle Cinque Terre si avvia la seguente proceduta: divieto di transito nei sentieri, non solo durante le ore o le giornate interessate dalle condizioni meteo 'pericolose' ma anche nei giorni successivi, fino a quando le verifiche messe in atto non consentono ai sindaci di firmare l'ordinanza di apertura dei tratti.

IN PRATICA il Parco nazionale attinge dal proprio elenco di geologi il professionista che verrà incaricato per il sopralluogo dei sentieri: una persona esperta che si incamminerà nei percorsi con gli occhi puntati ai versanti, così da notare eventuali movimenti franosi, anche di lieve intensità, che si sono venuti a creare con le precipitazioni. Anche oggi, alle Cinque Terre approderà un geologo, che ispezionerà, per largo e per lungo, tutti i sentieri, focalizzando maggiormente l'attenzione sul 'Sentiero Azzurro', quello che da Monterosso arriva a Vernazza, il più transitato. Se il professionista non noterà nulla, dal punto di vista del dissesto idrogeologico, allora invierà una relazione ai sindaci di Monterosso, Vernazza e Riomaggiore che potranno, così, decretare l'apertura dei sentieri. Se questi, invece, dovessero presentare criticità, la relazione giungerà anche nella sede del Parco nazionale per lo studio di eventuali azioni finalizzati al ripristino e alla messa in sicurezza. Certo è che, nel caso in cui gli esiti della verifica fossero confortanti, l'accesso nei sentieri non sarà comunque immediato: ci vorranno due o tre giorni alla loro apertura, il tempo necessario al sopralluogo e alla relazione da parte del geologo incaricato. «Si tratta di una procedura – fa sapere il direttore del Parco nazionale, Patrizio Scarpellin (**nella foto**) – inserita nel progetto europeo 'Maregot' sull'erosione costiera: dobbiamo mettere la sicurezza e la prevenzione come obiettivi primario». Sempre Scarpellini non esita a commentare: «La procedura che abbiamo adottato si presenta come un piano cautelativo per affrontare gli eventi meteo che sono sempre più significativi. Non possiamo lasciare nulla al caso. La nostra attenzione è costantemente riposta nella gestione e nel monitoraggio del territorio».

Laura Provitina

L'ATTESA
Se l'esito dello screening sarà positivo, i tracciati riapriranno in 2-3 giorni

Carabinieri di fronte all'ingresso del sentiero off-limits della Via dell'Amore

Peso: 32%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

231-123-080

Telpress Servizi di Media Monitoring

LA NAZIONE
La Spezia
Dir. Resp.: Pier Francesco De Robertis
Tiratura: 84.261 Diffusione: 112.166 Lettori: 739.000
Edizione del: 12/09/17
Estratto da pag.: 46
Foglio: 1/1

PROCESSO

Sei mesi per la spinta alla vigilessa

– LA SPEZIA –

GLI SONO costati cari la spinta ad una vigilessa, il diniego ad esibire ad essa i documenti, in parallelo alla frase minacciosa «Tanto ci rivedremo»: sei mesi di reclusione. E' la pena inflitta dal giudice Stefano Vita a Fabrice Ondpen Bosh, accusato di resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Lui è un belga ed, in effetti, è tornato alla Spezia, sulla via del turismo, in qualità di capogita di comitive belghe che porta a spasso nel golfo e alle Cinque Terre, con loro soddisfazione. Nel caso specifico la reazione (poi penalmente sanzionata) era conseguenza del pressing della vigilessa a spostare il buss in divieto di sosta. Accadde il 13 giugno del 2015. Lui voleva attendere i gitanti e, in ogni caso, l'autista. La vigilessa non tollerava l'infrazione, che causava complicazioni alla viabilità. La discusisone si fece accesa. E trascese ai brutti gesti: la spinta alla tutrice dell'ordine in parallelo alla frase minacciosa e alla negazione dei documenti.

Peso: 9%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

LA NAZIONE La Spezia
Dir. Resp.: Pier Francesco De Robertis
Tiratura: 84.261 Diffusione: 112.166 Lettori: 739.000
Edizione del: 12/09/17
Estratto da pag.: 49
Foglio: 1/2

Spezzini nell'occhio del "ciclone" «In fuga da Miami per evitare Irma»

Castiello "evacuato" con moglie e figli. Sartelli: «Chiuso in casa»

di EMANUELA CAVALLO

– FLORIDA –

DALL'ITALIA alla Florida: il cielo fa paura e provoca danni e morti. E' una voce sollevata quella di **Giuseppe Castiello**, spezzino ormai trapiantato a Miami, che ci racconta il dramma di questi ultimi giorni. Sta già tornando a casa per vedere con i propri occhi i segni del passaggio dell'uragano Irma. Ha portato la sua famiglia a Orlando e atteso lì il momento fatidico dell'arrivo e transito del terribile uragano. Le disposizioni del governatore della Florida erano chiare: considerato il livello di potenza 5 previsto è stata disposta l'evacuazione di Miami e Miami Beach. Giuseppe ha deciso così con la moglie Erika Graziani e i figli Francesco di 6 anni e Cristian di quasi 5, di allontanarsi raggiungendo in quattro ore d'auto Orlando.

«**CONTROLLANDO** tramite siti di tracking costantemente i movimenti di Irma abbiamo valutato di rifugiarci lì perché restava a destra delle zona di grande intensità – spiega Giuseppe –. L'ultima settimana è stata drammatica. Col diffondersi della paura per l'uragano è iniziata una corsa ai generi di prima necessità. Mia moglie Erika è stata due ore in coda per fare benzina e già da mercoledì i supermercati non avevano più bottiglie d'acqua in vendita. Venerdì tutto era chiuso, ristoranti e supermercati, sono più di tre giorni che è possibile mangiare solo panini e cibi in scatola». In Florida gli uragani sono purtroppo attesi e dopo l'esperienza del 1992 di "Andrew" le case sono costruite con norme specifiche per garantire maggiore sicurezza alle abitazioni. «Ho provveduto a proteggere la nostra casa con pannelli di legno con i quali ho sbarrato porte e finestre – aggiunge Giuseppe – gli scorsi anni ci sono state avversità, ma mai così intense. Il governatore ha usato termini forti nell'annunciare l'allerta. E' stato detto: le case si ricostruiscono, le vostre vite no, pertanto, se potete, fuggite. Chi è rimasto a Miami era senza luce e gas, alcune gru per il vento sono cascate sugli edifici. Si è parlato di allarmismo, c'è stato sicuramente, ma oggi possiamo dire senza dubbio che sia stato meglio così». Le nuove tecnologie hanno permesso a Giuseppe di restare sempre in contatto con la sorella e il papà e tranquillizzarli anche se le immagini dall'Italia proprio nello stesso momento non sono state rassicuranti: «Ho visto le terribili immagini provenienti da Livorno, mai come in questo momento mi sento vicino a quei drammi. Bisogna investire su prevenzione e non aver paura di creare allarmismo. Non auguro a nessuno una settimana di ansia e paura come quella che ho appena trascorso. Ci siamo trovati di fronte fenomeni con intensità inaudita, per fortuna è passata. Già domani tornerò al "Cviche 105" il ristorante di cui sono general manager per ripulire e riaprire il prima possibile. Siamo in America e non ci si ferma un attimo, neanche per metabolizzare il passaggio di un uragano».

UN altro spezzino che si è trovato alle prese con l'uragano Irma è **Carlo Sartelli**, originario della Foce, noto per aver gestito diverse officine meccaniche prima di trasferirsi in Florida dove si occupa di importazione di prodotti alimentari italiani. «Siamo chiusi in casa – spiega Sartelli – con porte e finestre sigillate. Non abbiamo più la luce e abbiamo messo da parte qualche ricarica del cellulare. Fortunatamente abbiamo fatto la scorta di spaghetti e cuciniamo con un fornello da campeggio. Spero che quando tutto sarà finito di avere ancora un tetto sulla testa, altrimenti – conclude – chiederò asilo alle Cinque Terre: parlando un ottimo slang americano posso cavarmela».

LA SITUAZIONE NEGLI USA

LA MINACCIA IRMA RIGUARDA OLTRE 36 MILIONI DI PERSONE E DUE MILIONI SONO GIÀ SENZA ENERGIA ELETTRICA IN FLORIDA, MENTREL'URAGANO CONTINUA A SALIRE VERSO NORD

Settimana di follia

Travolti dalla corsa ai generi di prima necessità Mia moglie in coda per ore al distributore

Peso: 100%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Dal fronte

Misure estreme

Ho provato a proteggere la nostra casa con pannelli di legno con i quali ho sbarrato porte e finestre. Gli scorsi anni ci sono state avversità, ma mai di tale intensità

Indicazioni perentorie

Il governatore ha usato termini forti per annunciare l'allerta. E' stato detto: le case si ricostruiscono, le vostre vite no. Pertanto, mettetevi in salvo

Allarmismo

Chi è rimasto a Miami era senza luce e gas, alcune gru per il vento sono cascate sugli edifici. C'è stato allarmismo? Forsì sì, ma è stato meglio così

VENERDÌ 8 SETTEMBRE 2017 LA NAZIONE

Luna di miele in mezzo all'uragano «Una devastazione. Siamo bloccati»

La coppia deve rientrare sabato da Cuba, giorno della massima allerta

Sopra, un'istantanea di Carlo Sartelli, durante un suo viaggio alle Cinque Terre. A lato, uno "strappo" che richiama la storia di Michela e Mario, a Cuba per il viaggio di nozze proprio nei giorni in cui l'isola è stata flagellata dall'uragano Irma

Lo spezzino Giuseppe Castiello, insieme alla moglie Erika e ai due figli, di sei e cinque anni. Castiello a Miami è general manager in un locale

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE
Sezione: DICONO DI NOI

LA NAZIONE
La Spezia
Dir. Resp.: Pier Francesco De Robertis
Tiratura: 84.261 Diffusione: 112.166 Lettori: 739.000

Edizione del: 12/09/17
Estratto da pag.: 50
Foglio: 1/1

Area riservata per i lavori sulle barche E niente manutenzione nei mesi estivi

Sono le novità introdotte nel regolamento comunale di Riomaggiore

– RIOMAGGIORE –

VIETATO svolgere attività di manutenzione dei natanti sui posti assegnati: i 'lavoretti' sulle barche dovranno essere realizzati nell'apposita area comune individuata dall'amministrazione comunale, ossia sulle piazzola nelle vicinanze della marina. La manutenzione dei natanti non potrà comunque essere effettuata nei mesi estivi, vale a dire dal primo giugno e la 30 settembre. È, questa, una delle novità del regolamento comunale di Riomaggiore, per lo stazionamento a terra delle barche alla marina di Manarola. Novità che interessano principalmente i pescatori sportivi locali, coloro che ogni giorno scendono in mare per passione e divertimento e che non fanno della pesca la loro attività principale. Il Comune, guidato dal sindaco Fabrizia Pecunia, nell'ottica di ottimizzare la fruizione degli spazi pubblici e al contempo le condizioni di viabilità e di sicurezza pubblica nell'abitato di Manarola, dove nei mesi estivi si possono notare le barche dei residenti 'parcheggiate' nella via principale del paese (immagine, questa, caratteristica del posto, ndr), ha ritenuto di incrementare il regolamento dello stazionamento delle barche con articoli che vanno appunto nella direzione di una maggiore salvaguardia dell'ambiente e delle persone. Per esempio, i natanti, anche quando sono posti fuori dall'acqua e hanno il motore rimosso, dovranno avere una copertura assicurativa per responsabilità civile verso i terzi, con massimali per danni a cose e persone di un milione e 500 mila euro e franchigia fissa per sinistro di 250 euro. Per quanto riguarda i tempi di preavviso delle comunicazione nonché le modalità di comunicazione e le percentuali minime di controllo da parte degli organi di polizia, soprattutto della municipale, queste sono le seguenti: le modalità di comunicazioni dovranno avvenire tramite email a natantimanarola@comune.riomaggiore.sp.it, in copia a urp @comune.riomaggiore.sp.it; i preavvisi dovranno avvenire almeno 24 prima dell'uscita delle comunicazioni, i controlli verranno svolti compatibilmente con le esigenze di servizio. Sono queste, dunque, le condizioni per rendere operativo il regolamento comunale, vademecum per tutti coloro che possiedono una barca a Manarola. L'amministrazione comunale di Riomaggiore ha inoltre provveduto a verificare la correttezza degli elenchi dei posti barca assegnati nel territorio comunale, e sta procedendo al rilascio delle nuove concessioni del suolo pubblico e a richiedere il saldo degli anni 2015, 2016 e 2017.

Laura Provitina

COPERTURA ASSICURATIVA
I natanti dovranno averla anche fuori dall'acqua e con il motore rimosso

BARCHE IN PAESE I 'lavoretti' di manutenzione dovranno essere realizzati in un'apposita area comune

SINDACO Fabrizia Pecunia

231-123-080
Telpress Servizi di Media Monitoring
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

LA NAZIONE
La Spezia
Dir. Resp.: Pier Francesco De Robertis
Tiratura: 84.261 Diffusione: 112.166 Lettori: 739.000
Edizione del: 12/09/17
Estratto da pag.: 50
Foglio: 1/1

RIOMAGGIORE

Accordo col tribunale per i lavori di pubblica utilità

– RIOMAGGIORE –

IL COMUNE di Riomaggiore e il Tribunale della Spezia hanno stipulato una convenzione per l'attivazione, sul territorio comunale, di lavori di pubblica utilità. Si tratta di prestazioni di attività non retribuite a favore della collettiva, svolte da persone condannate che si avvalgono della sospensione del procedimento con 'messa alla prova'. E così, sul territorio di Riomaggiore, approderanno due persone che hanno convertito la pena inflitta in lavori di pubblica utilità. In particolare, i due saranno impiegati nella pulizia e nella manutenzione degli immobili comunali, del verde pubblico, dei pensieri pedonali, degli impianti sportivi e in generale nella pulizia delle aree di pertinenza comunali. Potranno anche essere dedicati alla tutela e al ripristino del decoro urbano, alla collaborazione e al supporto nell'organizzazione degli eventi, delle manifestazioni e delle iniziative del Comune. La convenzione firmata dall'amministrazione comunale e dal Tribunale della Spezia, nella persona del presidente, il dottor Francesco Sorrentino, ha la durata di due anni: ben inteso, le persone che sono state condannate e che hanno tramutato le pene in lavori di pubblica utilità possono prestare attività per un periodo non inferiore ai 10 giorni e non superiore ai sei mesi.

Peso: 11%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

LA NAZIONE
La Spezia
Dir. Resp.: Pier Francesco De Robertis
Tiratura: 84.261 Diffusione: 112.166 Lettori: 739.000
Edizione del: 12/09/17
Estratto da pag.: 63
Foglio: 1/1

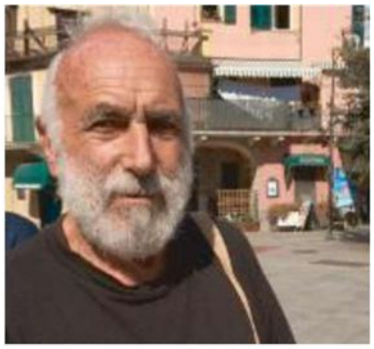
MONTEROSSO LA PRESENTAZIONE IN PIAZZA GARIBALDI

Libro di poesie di Bruno Betta 'Dettate dal cuore e dai ricordi'

– MONTEROSSO –

BARBA bianca e piedi scalzi: Bruno Betta a Monterosso è conosciuto da tutti. Un personaggio parte attiva della comunità e attore di rilievo della locale compagnia dialettale Amapola, conosciuto da generazioni come balneatore meno noto per le sue creazioni artistiche. I suoi esordi sono degli anni '60, passato quel periodo l'estro poetico e la pittura sono state riposte in un cassetto. Oggi tornano in luce perché Bruno **(in foto)** ha raccolto le sue poesie nel libro "Munterusso Vei e Ancò", edito dalla Tipografia Bencini & C., che presenterà domani, alle 18, in Piazza Garibaldi a Monterosso. Poesie dialettali con parole "dettate dal cuore e dai ricordi, scritte con umiltà e passione", un libro che dedica alla moglie Wilma: "che mi ha reso felice in tutti questi anni, - spiega l'autore, - e che mi è sempre rimasta vicino".

E.Ca.



Peso: 12%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

LA NAZIONE
La Spezia
Sezione: DICONO DI NOI
Dir. Resp.: Pier Francesco De Robertis
Tiratura: 84.261 Diffusione: 112.166 Lettori: 739.000
Edizione del: 12/09/17
Estratto da pag.: 77
Foglio: 1/1

Calcio Coppa Italia Sarà inutile per la classifica il recupero di domani sera contro il Colli Ortonovo

Il Cadimare passa il turno anche senza giocare

La Spezia

VANNO in archivio le partite di Coppa Italia e Liguria con i seguenti risultati e situazioni di classifica.

Coppa Italia d'Eccellenza

Girone D risultati 3ª e ultima giornata: Fezzanese-Moconesi Fontanabuona 4-2, Valdivara 5 Terre-Rapallo 3-0.
Classifica finale: 1) Valdivara che passa il turno punti 9, 2) Fezzanese 6, 3) Rapallo 3, 4) Moconesi 0

Coppa Italia di Promozione

Girone G risultati 3ª e ultima giornata: Rivasamba-Don Bosco 1-0, Forza e Coraggio-Casarza Ligure (rinviata per l'allerta meteo e si recupera domani mercoledì 13 settembre).
Classifica: 1) Rivasamba che passa il turno punti 9, 2) Casarza Ligure 3, 3) Forza e Coraggio e Don Bosco 1.

Girone H risultati 3ª e ultima giornata: Magra Azzurri-Real Fiumaretta 0-0, Colli Ortonovo-Cadimare (rinviata per l'allerta meteo e si recupera domani mercoledì 13 settembre).
Classifica: 1) Cadimare che passa il turno punti 6, 2) Magra Azzurri e Real Fiumaretta 4, 3) Colli Ortonovo 0.

Coppa Liguria di Prima categoria

Girone M risultati 2ª giornata
Cogornese-Monterosso (rinviata per l'allerta meteo, si recupera domani 13 settembre), riposa Levanto.
Classifica: 1) Levanto punti 3, 2) Cogornese e Monterosso 0.

Girone N risultati 2ª giornata
Rebocco-Ceparana 0-3, riposa Riccò Le Rondini.
Classifica: 1) Ceparana e Riccò punti 3, Rebocco 0.

Girone O risultati 2ª giornata
Canaletto Sepor-Marolacquasanta 0-0, riposa Pegazzano.
Classifica: 1) Pegazzano punti 3, 2) Canaletto e Marola 1.

Girone P risultati 2ª giornata
San Lazzaro Lunense-Foce Magra Ameglia 1-4, riposa Tarros Sarzanese
Classifica: 1) Foce Magra Ameglia e Tarros Sarzanese punti 3, San Lazzaro Lunense 0

Coppa Liguria di Seconda categoria

Girone O risultati 2ª giornata
Polisportiva Vald'Aveto-Olimpia Piana Battolla (rinviata per l'allerta meteo), riposa Atletico San Salvatore.
Classifica: 1) Atletico San Salvatore punti 3, 2) Olimpia Piana Battolla e Polisportiva Vald'Aveto 0.

Girone P risultati 2ª giornata
Madonnetta-Intercomunale Beverino (sospesa per impraticabilità del campo sul 2-1), riposa Vezzano.
Classifica: 1) Vezzano punti 3, Madonnetta e Beverino 0.

Girone Q risultati 2ª giornata
Antica Luni-Arcola Garibaldina 0-1, Castelnovese-Luni 0-1.
Classifica: 1) Luni punti 4, 2) Arcola Garibaldina e Castelnovese 3, 4) Antica Luni 1.

Paolo Gaeta

Peso: 22%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
231-123-080
Telpress Servizi di Media Monitoring

MOBILITÀ URBANA

Tursi a caccia di nuovi posti moto, 160 all'Acquasola

SERVONO 500 posti: 160 sono stati trovati vicino sotto l'Acquasola, gli altri il Comune li sta cercando nella zona di Dante, Vernazza, dal Tribunale. I nuovi posti gratuiti riservati alle moto e agli scooter in centro città saranno disegnati entro una settimana all'esterno dei giardini prima dell'incrocio con via XII ottobre in uno spazio da anni chiuso da tognolini, che un tempo era destinato a parcheggio. Nella medesima area sono previsti anche 4 posti per bus turistici, uno dei quali riservato al City Sightseeing Tour. Sono stati il vicesindaco e assessore alla mobilità Stefano Balleari, l'assessora al turismo e commercio Paola Bordilli, l'assessora alla cultura Elisa Serafini e il presidente del Municipio Centro Est Andrea Carratù a presentare il progetto. «Genova – sottolinea Balleari – è una delle città italiane con maggiore utilizzo di moto, motocicli e scooter: sono 138 mila. Dunque, c'è necessità di posteggi, soprattutto nelle aree centrali della città». Il Comune ha anche pensato al turismo collocando quattro spazi per i pullman «Genova è una città sorprendente per la varietà dell'offerta culturale – spiega Serafini –. Il Museo Chiossone, che conserva in Villetta Di Negro uno dei più ricchi patrimoni di arte giapponese e orientale del mondo, è un'eccellenza che l'Amministrazione comunale intende valorizzare inserendolo nei circuiti turistici e promuovendolo anche all'estero». «Dotare la zona intorno a piazza Corvetto di parcheggi – sostiene Bordilli – è un modo per richiamare visitatori e genovesi in un'area ricca di attrazioni turistiche e di esercizi commerciali prestigiosi che non possono che trarre giovamento»

(stefano origone)

I PUNTI

Le aree

ACQUASOLA
In questa zona sono stati ricavati 156 posti per scooter e moto e quattro per i pullman

Il turismo

I MUSEI
«Punti strategici per i musei e lo shopping», spiega il vice sindaco Stefano Balleari

I CONTROLLI
«In piazza Dante c'è posto per 300 moto, ma tocchiamo anche quota 500. I vigili stanno chiudendo un occhio perché siamo consapevoli che per chi usa le due ruote ha difficoltà a posteggiare. In futuro, quando avremo il giusto numero di posteggi, le soste selvagge non saranno più tollerate», avverte Balleari

Peso: 21%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Sezione: DICONO DI NOI

IL SECOLO XIX

Dir. Resp.: Massimo Righi
Tiratura: 48.330 Diffusione: 64.483 Lettori: 371.000

Edizione del: 12/09/17
Estratto da pag.: 1,3
Foglio: 1/2

RICHIESTA AL PREFETTO

«Cinque Terre, stop ai crocieristi con allerta arancione»

SPORA >> 3

LE AUTORITÀ DEL TERRITORIO CHIEDONO UN NUOVO PIANO DI PROTEZIONE CIVILE PER CHIUDERE L'AREA

Le Cinque Terre frenano sui crocieristi «Niente sbarchi con l'allerta arancione»

Proposta dell'Ente Parco al prefetto: la sicurezza viene prima di tutto

PATRIZIA SPORA

RIOMAGGIORE (SP). Un piano di protezione civile per "chiudere" le Cinque Terre ai gruppi di crocieristi che affollano i borghi anche durante le giornate di allerta meteo, indicate dalla Protezione Civile della Liguria. Sarà forse il fascino antico del territorio terrazzato e dei piccoli borghi con le case addossate, ma anche con il maltempo e le forti piogge le folle di turisti non si fermano ma continuano a visitare le Cinque Terre. Nel fine settimana appena trascorso, nonostante l'allerta meteo arancione decretata dalla protezione Civile regionale, alle Cinque Terre sono arrivati circa ottanta pullman turistici.

Un traffico piuttosto intenso, concentrato soprattutto al parcheggio di Manarola, dove i bus turistici con un sistema di prenotazione, avviato dal Comune di Riomaggiore, si fermano il tempo necessario per fare scendere i clienti e ripartono per La Spezia.

Le centinaia di turisti, (i pullman ospitano dalle 30 alle 50 persone), percorrono la va centrale di Manarola fino alla stazione ferroviaria, dove raggiungono gli altri borghi sfidando il maltempo.

Una situazione di rischio elevato, che spinge il Parco a chiede nuove e ulteriori misure di sicurezza, come dichiara il presidente dell'ente Vittorio Alessandro. «Servono azioni più incisive, chiederemo al Prefetto della Spezia di programmare un nuovo piano di Protezione Civile che preveda il divieto di raggiungere i luoghi per i quali è stata decretata l'allerta meteo arancione. In questi due giorni di allerta sono arrivati alla Spezia quasi ottomila passeggeri di quattro navi da crociera, trasportati nelle varie zone turistiche da 120 pullman, la maggior parte dei quali sono arrivati alle Cinque Terre. L'allarme è già emergenza, non possiamo accogliere nei borghi queste folle di turisti così, con il nuovo piano di protezione civile da proporre al Prefetto, i crocieristi che scendono dalla nave devono avere il divieto di raggiungere le zone indicate dall'allerta. I crocieristi e gli accompagnatori devono essere avvisati già a bordo della nave, è una decisione malinconica e contro i piani di mercato, ma la sicurezza deve avere la priorità».

Il Parco ha già da tempo attivato un piano che prevede la chiusura dei sentieri e il blocco delle vendite dei ticket di ingresso. «La chiusura dei sentieri, la collaborazione con le ferrovie e l'informazione tramite il sito internet e i centri di accoglienza sui divieti e le misure di sicurezza da adottare evidentemente non sono sufficienti. Servono interventi strutturali e culturali ma l'allerta costituisce prevenzione, indubbiamente ne è lo stadio estremo da intraprendere in condizioni già emergenziali – dice Alessandro che oltre a guidare l'ente è Contrammiraglio in pensione, grande conoscitore del mare e dei venti – Se la perturbazione che ha tragicamente colpito la Toscana e Livorno fosse entrata cento chilometri prima, più

Peso: 1-2%,3-31%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

180-141-080

Telpress Servizi di Media Monitoring

vicino a noi, e il vento di scirocco avesse chiuso i canali come con l'alluvione delle Cinque Terre nell'ottobre del 2011, oggi avremmo avuto la stessa tragica situazione di allora. Il mare e il vento cambiano rapidamente, sei anni fa alle Cinque Terre l'allerta da arancione era diventata rossa in poco tempo».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PARADOSSO

Nonostante l'allarme, sabato Manarola e Riomaggiore sono state invase

Uno dei battelli che porta crocieristi alle Cinque Terre PISTELLI

Peso: 1-2%,3-31%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

IL SECOLO XIX
Dir. Resp.: Massimo Righi
Tiratura: 48.330 Diffusione: 64.483 Lettori: 371.000
Sezione: DICONO DI NOI
Edizione del: 12/09/17
Estratto da pag.: 1,5
Foglio: 1/1

■ IL RACCONTO

GLI ERRORI FATALI PROVOCATI DALL'INGORDIGIA

MAURIZIO MAGGIANI >> 5

■ IL RACCONTO

GLI ERRORI MORTALI PROVOCATI DALL'INGORDIGIA

MAURIZIO MAGGIANI

Ho un'amica versiliana che negli ultimi vent'anni ha patito una grave alluvione e un paio di devastanti allagamenti; essendo una donna di principi, e una vecchia professoressa di filosofia del diritto, non ha mai chiesto risarcimenti di sorta, non ha nemmeno mai elemosinato comprensione e pietà agli amici che continuano ad essere in angustie per la sua sorte. Il fatto è che la mia amica abita in via Focemorta, e ritiene giudiziosamente che solo uno sperico-lato ignorante, un ardito incosciente, o un disperato senzatetto, possa credere davvero che una foce di fiume, torrente o rio, muoia davvero per sempre. A parzialissima attenuante adduce il fatto che nei mappali Focemorta era scritto tutto attaccato e lei desiderava ardentemente vivere in Versilia. Conosco una signora che amava ardentemente le Cinque Terre e aveva una bellissima casetta a Vernazza, perla tra le perle; la sua casa, per la precisione il comignolo sul tetto della sua casa, è diventata famosa in tutto il mondo quando, dopo l'alluvione del 2011, è stata postata sul net la fotografia di un mare di fango con nel mezzo quel comignolo con infisso un cartello indicante il numero civico della casa che ci stava sotto, sotto il fango. Quella signora ha invece ostinatamente chiesto i risarcimenti dovuti perché per anni e anni ha con rigorose perizie inutilmente esposto alle autorità amministrative il gravissimo rischio inerente la copertura a uso parcheggio del torrente che scorre accanto alla sua casa; ma nelle Cinque Terre i parcheggi sono oro e oltretutto coprire il torrente portava il rilevante vantaggio di eliminare la puzza che il medesimo spandeva, sgradevolmente e impunemente, a causa dei molti scarichi di sconveniente origine che si portava appresso al mare.

Sono cinquemila anni che abbiamo le conoscenze di ingegneria idraulica per deviare, dirigere, impacchettare i corsi d'acqua, e in tutti questi millenni sono state proficuamente usate in tutto il globo. A Genova si tombano i rii da secoli, soprattutto per questioni di igiene quando erano utilizzati per lo scolo dei rifiuti cittadini, a Bologna il fiume Reno che la fornisce dell'acqua scorre tutto sotto la città da più di un secolo e mezzo, ovunque ci sia dell'acqua che scorre è così, anche a Livorno, dove il sistema idrico e fognario del Granducato era un vanto agli occhi del mondo. E ha funzionato splendidamente finché, per l'appunto, è stato un sistema. Abbiamo imparato a governare l'acqua perché conoscevamo a menadito le relazioni e interazioni, le loro cause e i loro effetti, tra acqua, territorio e necessità umane, perché conoscendo abbiamo generato dei sistemi efficienti, fosse stato incaricato di realizzarli Leonardo o l'intera comunità di contadini poveri e ignoranti delle Cinque Terre, tutti sapevano come fare. Ma i sistemi sono stati mutilati e disgregati dall'ignoranza supponente e dalla stupida voracità, commettiamo errori mortali che cinque secoli fa non avremmo mai commesso, e non che a quel tempo avessimo meno necessità di abitare, di lavorare, di guadagnare, e non che fossimo più intelligenti di oggi, eravamo solo meno ingordi e meno stupidi, e nella contabilità della Repubblica di Genova la manutenzione del sistema occupava dieci volte il tempo di oggi e nella granducale Livorno, data la mitica parsimonia genovese e la larghezza leopoldina, sicuramente anche di più.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Peso: 1-2%,5-21%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
180-141-080
Telpress Servizi di Media Monitoring

IL SECOLO XIX
Dir. Resp.: Massimo Righi
Tiratura: 48.330 Diffusione: 64.483 Lettori: 371.000
Edizione del: 12/09/17
Estratto da pag.: 23
Foglio: 1/1

I nuovi sentieri vista mare

Ho letto con interesse l'inchiesta che il "Decimonono" ha pubblicato sui possibili sviluppi del turismo nella nostra regione e mi permetto di suggerire un'iniziativa che tiene conto di quanto stiano cambiando i gusti dei moderni turisti. L'esperienza delle 5 Terre, dove si è addirittura posto il problema del numero chiuso sui sentieri, fa capire quale potenziale tesoro rappresenta la viabilità antica che attraversa tutta la nostra regione dalla Toscana alla Francia. Oltre alla viabilità romana, esiste anche tutta una viabilità secondaria che si dipartiva da questa e percorreva l'entroterra per consentire i traffici commerciali dalla costa attraversando l'Appennino e conservando sempre la percezione visiva del mare. Basta riflettere sul fatto che la Liguria è la regione in cui il crinale montano è sempre in una fascia di pochi chilometri dalla costa, per rendersi conto del valore turistico di questo elemento. L'elemento unificante che tutti cercano è lì, sotto gli occhi di tutti, basta farlo conoscere con una segnaletica non invasiva e una manutenzione che avrebbe anche una utilità in merito alla prevenzione incendi, con costi contenuti. Da ultimo una funzione culturale di cui si avverte la necessità non foss'altro che per tener conto della massima che dice: " Chi non ha memoria, non ha futuro".

FRANCESCO PRETE E-MAIL

Peso: 9%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

180-141-080

IL SECOLO XIX
Dir. Resp.: Massimo Righi
Tiratura: 48.330 Diffusione: 64.483 Lettori: 371.000
Sezione: DICONO DI NOI
Edizione del: 12/09/17
Estratto da pag.: 38
Foglio: 1/1

L'Acquedotto rinviato si recupera domenica

DOMANI, 13 settembre, a Novi Ligure (Al) la gara a staffetta **"5000 a coppie"** 2x5km a cambi liberi, anche meeting regionale su pista Memorial Tiziana Illari, ritrovo presso lo Stadio Comunale Girardengo. Partenza ore 20.15 prima batteria Info 3486706551.

Giovedì 14 settembre a Valenza nell'alessandrino la **"Pedron Marathon"** di 4 km su asfalto e sterrato, ricavato devoluto alla Croce Rossa Italiana. Ritrovo ore 19 in via dell'Artigiano. Partenza ore 20. Info 3333504792.

Sabato 16 settembre Arenzano (Ge) ospita la **"Atta Trail - Corriamo insieme ad Agata"**, trail di 12,5 km +700 mt con partenza da Muvita, salita su asfalto in direzione Curlo. Si passa su sterrato fino in località Prau Liseu, per poi iniziare il sentiero verso Gavetta e il passo Gava. Si inizia la discesa fino a Prau Liseu fino all'arrivo. Prevista anche la Family Walking di 6,8 km. Informazioni su attatrail2015@gmail.com

Domenica 17 settembre appuntamento sulle alture di Prato e Molassana alla **"Prato Cartagenova"** sull'antica via dell'Acquedotto storico genovese per 10 km su sentieri tecnici e panoramici tra uliveti e lastricati di pietra delle colline della Valbisagno. Rimandata domenica scorsa per l'allarte rossa, e organizzata dalla società podistica Gau, è seconda tappa del trittico "Giro dell'Acquedotto-Gran Premio GAU Sport" e anche prova valida per il Gran Prix Uisp. Partenza ore 9.30 da piazza Suppini nel quartiere di Prato. Info 3284851645.

Si corre anche a Borzoli (Ge) lo **"Scarpin Run a coppie"** staffetta di 4,5 km. Ritrovo presso Bar Jolly in via Borzoli 158r, partenza ore 9.30. Info 3403121681. Per gli appassionati di trail running nell'entroterra genovese di Savignone il **"Trail dei Fieschi"** nelle due competitive di 40 km D+2650 mt e 21 km D+1100. Info www.trailfieschi.net. Alla Spezia il **"Trail Golfo dei Poeti-Cinque Terre"** su tre percorsi 43,8 km 2500mt D+, 20 km 1200mt D+, 11,5 km 670mt D+. Start ore 8.30 da Marola.

M. CESC.

Podisti sull'Acquedotto CESCHINA

Peso: 14%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
180-141-080
Telpress Servizi di Media Monitoring

Sezione: DICONO DI NOI

IL SECOLO XIX
LA SPEZIA
Dir. Resp.: Massimo Righi
Tiratura: 48.330 Diffusione: 64.483 Lettori: 371.000

Edizione del: 12/09/17
Estratto da pag.: 19
Foglio: 1/2

FINANZIATO DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE, È STATO INSTALLATO A CORNIGLIA

Radar per "pizzicare" le barche che violano l'area marina protetta

Servirà anche a studiare in 3D il moto ondoso

PATRIZIA SPORA

UN nuovo radar in grado di tracciare le correnti e il moto ondoso nell'area marina delle Cinque Terre. Il Parco nazionale, in collaborazione con il Cnr, Irea e Ibimet di Firenze ha installato il "Wave radar" per lo studio in 3 D delle caratteristiche oceanografiche e scoprire i segreti del mare delle Cinque Terre. Un'operazione di ricerca, sicurezza e sorveglianza a mare, finanziato dal ministero dell'Ambiente, per individuare la presenza di imbarcazioni, seguire e tracciare le unità nautiche e misurarne le dimensioni, la posizione, la velocità e la rotta, con la possibilità di utilizzarlo per multare chi commette infrazioni nelle acque della riserva.

Il nuovo sistema permette di rilevare e studiare il moto ondoso per conoscere quanto e come incide sull'erosione costiera delle Cinque Terre. Il radar, in grado di monitorare anche l'intensità delle piogge, nei giorni scorsi è stato installato sul tetto del depuratore di Corniglia.

L'introduzione del supporto tecnologico avvia la collaborazione tra Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia di Portovenere, SRS sviluppato da ARTYS, dell'Università di Genova e il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto Rilevamento Elettromagnetico Ambiente, per il monitoraggio scientifico delle caratteristiche superficiali delle acque costiere quali: altezza onde, direzione moto ondoso e intensità corrente, e altre caratteristiche della superficie.

«Il nuovo sistema permetterà di conoscere il moto ondoso per ottenere dati utili a studiare l'erosione delle pareti rocciose e dei promontori – dice Vittorio Alessandro, presidente del Parco – Il bagaglio di informazioni acquisite andrà a integrarsi con le immagini della videosorveglianza e sarà condiviso con l'Autorità Marittima al fine incrementare le attività di controllo dell'area protetta. Un nuovo sistema per conoscere le presenze e le caratteristiche dei natanti all'interno dell'area marina protetta, che negli ultimi tempi ha registrato un incremento del turismo nautico».

Le fasi successive del progetto ""Wave radar" vedranno il completamento del sistema integrato anche attraverso la posa di una boa ondametrica OS-IS® e di un sistema di rilevamento AIS, che permetterà di produrre in tempo reale i dati forniti dai diversi sistemi.

In questo modo l'ente Parco potrà monitorare e condividere direttamente on-line sul portale dell'AMP i parametri chimico-fisici e biologici della colonna d'acqua e le caratteristiche di onde e correnti superficiali. Inoltre è in fase di progettazione un radar che sarà installato in prossimità della boa per lo studio sui cetacei e la valutazione dell'inquinamento acustico subacqueo, derivante dall'attività antropica (essenzialmente legato ai motori delle barche).

Peso: 34%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

180-141-080

Telpress Servizi di Media Monitoring

Cinque terre: il radar che sorveglia l'area marina protetta

Peso: 34%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

180-141-080

IL SECOLO XIX
levante
Dir. Resp.: Massimo Righi
Tiratura: 48.330 Diffusione: 64.483 Lettori: 371.000
Sezione: DICONO DI NOI
Edizione del: 12/09/17
Estratto da pag.: 13
Foglio: 1/1

POSITIVE LE REAZIONI DEI COMMERCIANTI ALLA NOTIZIA DELL'INTESA SIGLATA IERI

«In città anche sei al giorno»

L'Ascom: sono i veicoli che creano più guai al traffico

RAPALLO. Quanto incidono, i mega pullman, sul totale degli arrivi dei pullman turistici? Loriana Rainusso, presidentessa Ascom Rapallo e Zoagli, è una delle osservatrici più attente, sulla tematica. Ed è proprio lei – con, per "Santa", il presidente del Comitato di quartiere di San Siro Natale Valle – che sempre ha tenuto alta l'attenzione sul problema, in questa estate 2017. «I pullman come Europamundo arrivano a Rapallo 3-4 volte alla settimana. E in alcune giornate, ne sono arrivati anche 6, a volte anche a coppie – afferma, Rainusso- Qui i turisti arrivano dopo aver pernottato a Pisa, poi hanno fatto l'escursione alla Cinque Terre, poi sono andati a dormire a Genova: arrivano a "Santa", perché a "Santa" sono destinati, con il pranzo al sacco dell'albergo dove hanno dormito. E dopo "Santa" ripartono verso Milano». Positivo, il giudizio di Rainusso sul vertice di ieri e su questa prima fase con lo stop ai "bestioni". «Certamente sono quelli che rappresentano un ostacolo alla circolazione, con le loro dimensioni. Altrettanto importante è, però, pensare a tutti i pullman. Di pullman che portano i crocieristi in rada a Genova e a Savona ne arrivano anche dai 15 ai 28, nella stessa giornata. E siccome gli ospiti sono divisi per nazionalità (per via della lingua e della guida turistica) a volte questi pullman sono per metà senza passeggeri e fanno su Rapallo ben 4 passaggi ciascuno». Al vertice di ieri, per il Comune di Rapallo hanno preso parte il sindaco Carlo Bagnasco, il vice Pier Giorgio Brigati, gli assessori Alessandra Ferrara e Arduino Maini, il consigliere Eugenio Brasey; per "Santa" il sindaco Paolo Donadoni, il vice Emanuele Cozzio, il consigliere incaricato alla Viabilità Alberto Balsi; per Portofino, il sindaco Matteo Viacava. Con loro, i tecnici di Atp. Paolo Donadoni, sindaco di "Santa", proprio sullo studio sul lungo periodo riflette: «L'incarico ad Atp ha l'obiettivo di arrivare a una gestione sistematica della mobilità e degli arrivi: oggi non si hanno numeri su quanti pullman arrivano, da dove, con quanti turisti». **S. PED.**

Peso: 13%

181-103-080
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

La voracità che devasta il territorio

MAURIZIO MAGGIANI

Ho un'amica versiliana che negli ultimi vent'anni ha patito una grave alluvione e un paio di devastanti allagamenti; essendo una donna di principi, e una vecchia professoressa di filosofia del diritto, non ha mai chiesto risarcimenti di sorta, non ha nemmeno mai elemosinato comprensione e pietà agli amici che continuano ad essere in angustie per la sua sorte.

Il fatto è che la mia amica abita in via Focemorta, e ritiene giudiziosamente che solo uno spericolato ignorante, un ardito incosciente, o un disperato senzatetto, possa credere davvero che una foce di fiume, torrente o rio, muoia davvero per sempre. A parzialissima attenuante adduce il fatto che nei mappali Focemorta era scritto tutto attaccato e lei desiderava ardentemente vivere in Versilia. Conosco una signora che amava ardentemente le Cinque Terre e aveva una bellissima casetta a Vernazza, perla tra le perle; la sua casa, per la precisione il comignolo sul tetto della sua casa, è diventata famosa in tutto il mondo.

CONTINUA A PAGINA 3

Il territorio devastato dalla nostra voracità

MAURIZIO MAGGIANI

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Dopo l'alluvione del 2011, è stata postata sul net la fotografia di un mare di fango con nel mezzo quel comignolo con infisso un cartello indicante il numero civico della casa che ci stava sotto, sotto il fango.

Quella signora ha invece ostinatamente chiesto i risarcimenti dovuti perché per anni e anni ha con rigorose perizie inutilmente esposto alle autorità amministrative il gravissimo rischio inerente la copertura a uso parcheggio del torrente che scorre accanto alla sua casa; ma nelle Cinque Terre i parcheggi sono oro e oltretutto coprire il torrente portava il rilevante vantaggio di eliminare la puzza che il medesimo spandeva, sgradevolmente e impunemente, a causa dei molti scarichi di sconveniente origine che si portava appresso al mare.

Sono cinquemila anni che abbiamo le conoscenze di ingegneria idraulica per deviare, dirigere, impacchettare i corsi d'acqua, e in tutti questi millenni sono state proficuamente usate in tutto il globo. A Genova si tombano i rii da secoli, soprattutto per questioni di igiene quando erano utilizzati per lo scolo dei rifiuti cittadini, a Bologna il fiume Reno che la fornisce dell'acqua scorre tutto sotto la città da più di un secolo e mezzo, ovunque ci sia dell'acqua che scorre è così, anche a Livorno, dove il sistema idrico e fognario del Granducato era un vanto agli occhi del mondo. E ha funzionato splendidamente finché, per l'appunto, è stato un sistema.

Abbiamo imparato a governare l'acqua perché conoscevamo a menadito le relazioni e interazioni, le loro cause e i loro effetti, tra acqua, territorio e necessità umane, perché conoscendo abbiamo generato dei sistemi efficienti, fosse stato incaricato di realizzarli Leonardo o l'intera comunità di contadini poveri e ignoranti delle Cinque Terre, tutti sapevano come fare.

Ma i sistemi sono stati mutilati e disgregati dall'ignoranza supponente e dalla stupida voracità, commettiamo errori mortali che cinque secoli fa non avremmo mai commesso, e non che a quel tempo avessimo meno necessità di abitare, di lavorare, di guadagnare, e non che fossimo più

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

intelligenti di oggi, eravamo solo meno ingordi e meno stupidi, e nella contabilità della Repubblica di Genova la manutenzione del sistema occupava dieci volte il tempo di oggi e nella granducale Livorno, data la mitica parsimonia genovese e la larghezza leopoldina, sicuramente anche di più.

Vernazza devastata dall'alluvione del 2011

Peso: 1-6%,3-20%

075-139-080
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

LA STAMPA AOSTA
Dir. Resp.: Maurizio Molinari
Tiratura: 200.764 Diffusione: 245.377 Lettori: 1.294.000
Sezione: DICONO DI NOI
Edizione del: 12/09/17
Estratto da pag.: 45
Foglio: 1/1

Il presidente Gaudio intervenuto al Soave Versus

Il Cervim: "Binomio vino-turismo è modello vincente da rilanciare"

FRANCESCA SORO
AOSTA

«Il binomio vino e turismo nelle aree "eroiche" è indissolubile e rappresenta un modello vincente che va sostenuto e rilanciato». Roberto Gaudio, presidente del Cervim, l'ente di salvaguardia e promozione della viticoltura di montagna, su terrazzamenti e in zone impervie, che ha sede a Aymavilles, in Valle d'Aosta, sottolinea come «la viticoltura eroica, nonostante costituisca a livello europeo solo il 7 per cento del settore, in realtà è portavoce dell'eccellenza del fare il vino e della sua qualità e che questo savoir faire è un volano fondamentale per attrarre turismo, evitare lo spopolamento delle zone di montagna e mantenere ambiente e paesaggio».

Gaudio è intervenuto sul tema alla manifestazione Soave Versus a Verona, la tre giorni cult del celebre bianco veronese. L'occasione è stata il workshop «Il paesaggio nutre l'uomo: paesaggio rurale e biodiversità per un Soave che guarda al futuro». Al workshop sono intervenuti il professor Mauro Agnoletti, presidente del comitato scientifico del Giahs (Globally important agricultural heritage systems), il programma della Fao che tutela e promuove specificatamente il patrimonio agricolo, e coordinatore dell'Unità paesaggio di rete rurale nazionale, e il senatore Mario Dalla Tor, della commissione agricoltura del Senato. Uno dei focus del tavolo di confronto è stata la possibilità di inserire anche la viticoltura eroica nel Giahs che, ha detto Agnoletti, «entra nel merito delle pratiche agricole per promuovere un'agricoltura sostenibile che si è sottratta ai processi di industrializzazione, conserva uno stretto legame tra paesaggio e prodotti alimentari locali e mantiene le comunità rurali associate ai luoghi di produzione e ai loro paesaggi».

All'incontro ha partecipato anche Stefano Celi, Consigliere Cervim e presidente della ViVal, l'associazione che raggruppa i viticoltori valdostani, che sottolinea l'eccellenza dei vini eroici e il loro legame con l'identità del territorio: «Fra le ragioni, le caratteristiche estreme del clima, l'unicità dei vitigni, la peculiarità dei suoi terroir». Negli ultimi giorni sono anche ripresi gli incontri territoriali nelle diverse aree di interesse del Cervim: l'ultimo di questi si è svolto a Massa, dove il presidente Gaudio ha incontrato i viticoltori della denominazione Candia Colli Apuani e delle Cinque Terre, per la presentazione delle attività del Cervim e per promuovere un confronto sulle future collaborazioni e sul loro coinvolgimento in differenti progetti.

La sfida
Un'edizione del concorso Cervim dei vini di montagna che richiama etichette da tutto il mondo Per il presidente Gaudio il binomio vino-turismo è un modello vincente da rilanciare e valorizzare

Telpress Servizi di Media Monitoring
287-130-080
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.